Anno XVII — Venerdì 13 Luglio 1883 — N. 166

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza. Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 6 luglio contiene:

1. Legge 6 luglio, che modifica la tariffa doganale.

2. R. decreto 6 luglio, il quale stabilisce che la suddetta legge entrerà in vigore il 10 corrente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 12. Il Re si recherà il 18 alla caccia di Valsavaranche.

Lo stesso giorno partirà da Monza per Venezia la Regina Margherita.

Prima del 18 i principi di Portogallo si recheranno a Monza; quindi il duca Alfonso resterà con la madre, la quale andrà a visitare la principessa Clotilde a Moncalieri. Il duca Carlo invece proseguirà il viaggio d'istruzione.

Il principe di Napoli andrà in Val d'Aosta per assistere alle grandi manovre, assieme agli alunni dell'Accademia militare di Torino.

Napoli 11. Una franca caduta nel *tunnel* di Piedigrotta, colpì un muratore, Alberto Sparano, che ora si trova moribondo all'Ospedale.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 12. È arrivato a Marsiglia sul vapore *Oxus* in contumacia il maggiore Reinhart che rappresentava la Francia ad Huè, capitale dell'Annam. Egli lasciò la città fra le minaccie della popolazione, dopo aver suggellato le porte della residenza francese.

— Si assicura che il governo della Repubblica è fermamente deciso a sfrattare dal suolo francese i principi di Orléans, qualora incominciassero la medesima agitazione.

Inghilterra. Londra 12. Tutti i giornali approvano il rifiuto opposto dalla Commissione parlamentare all'attivazione del *tunnel* sotto il canale della Manica, e sono giubilanti che i motivi d'interesse nazionale abbiano avuto la prevalenza sui motivi economici.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezione politica del Collegio Udine 3°

Associazione Costituzionale friulana.

Agli elettori del Collegio di Udine III°.

La Associazione Costituzionale friulana vi raccomanda la candidatura del cav. **Emidio Chiaradia.**

Uomo colto e liberale egli si è reso noto come uno dei più operosi ingegni prodotti dal paese cui avrà l'onore di rappresentare in Parlamento.

Le sue idee politiche già da lungo tempo palesi, e conformi a quelle professate da questa Associazione, lo ascrivono fra i convinti fautori della consolidazione del grande partito nazionale, al quale oggi sono affidati i destini della patria.

La conoscenza ch'egli ha dei bisogni del Collegio ve lo addita come il più atto a difenderli, perchè ottengano la soddisfazione che la giustizia reclama.

Elettori, accorrete alle urne deponendo il nome del cav. **Emidio Chiaradia.**

Udine, 12 luglio 1883

Il Presidente, L. C. SCHIAVI

Il Segretario *G. A. Ronchi*

—

Quel venerando patriotta che è Alberto Cavalletto ha diretto la seguente lettera all'avv. cav. Barnaba:

Esimio sig. cav. Barnaba avv. Domenico

I liberali fedeli alle tradizioni cavouriane e ai principii democratici-costituzionali, che ammettono ogni più largo e benefico progresso, si accordino nella candidatura del dott. **Chiaradia**, ottimo cittadino e uomo d'ingegno.

Io la prego di mettersi d'accordo con gli amici di Spilimbergo e di Pordenone e cogli uomini più influenti del Collegio uninominale di S. Vito.

Desidero la vittoria del **Chiaradia**.

La riverisco distintamente

Padova, 11 luglio 1883.

Il sue aff.mo

ALBERTO CAVALLETTO

—

Una voce d'oltre confine.

Permettasi pure a me, conoscitore e ammirator grande dell'ingegno eminente e delle rare virtù del dottor **Emidio Chiaradia**, di spendere una parola disadorna ma sincera, ma sentita per raccomandarlo al voto degli elettori del terzo Collegio di Udine: a me, da questo lembo di terra italiana, che siegue costante gli andamenti dell'italico Regno e al suo bene augura e alla sua grandezza.

Emidio Chiaradia, chi lo conosca, non lo combatte: valente e valoroso quanto modesto, nel gabinetto del pensatore come sul campo delle battaglie, accoppia (cosa rara quaggiù) la mente all'animo, con tale armonia che non sai quale de' due ammirare di più.

Patriota provato nelle campagne del 1859 e 1860, economista egregio, noto specialmente, e dico anzi purtroppo, più all'estero che in Italia; profondo conoscitore d'uomini e cose italiane e della via che batter deve l'italiana politica per non fallire a glorioso porto; preposto oggidì a un'amministrazione spettabile ed importantissima, stendentesi in tutta una regione italiana, dopo d'averne dirette altre simili a Roma, a Torino, a Parma, a Napoli, a Palermo, è l'uomo patrio per eccellenza, di quelli onde manifestamente abbisogna la Camera del giovane Regno italiano.

Di tali elevate personalità non si scrive la vita sulle limitate e fuggevoli colonne d'un giornale, nè io mi propongo di scriverla ora: forse la scriverò un giorno e fors'anco ne darò agli elettori del terzo Collegio di Udine qualche cenno prima dell'elezione. Ora dico questo soltanto: che se c'è uomo che rappresentar possa degnamente e vantaggiosamente il terzo Collegio di Udine nella Camera italiana de' deputati, quest'uomo è senza dubio il dottor **Emidio Chiaradia**.

Gli elettori del terzo Collegio di Udine, onorando lui de' lor voti, onoreranno in pari tempo sè stessi e dimostreranno un'altra volta che non l'acrobatismo politico, ma cercano nel lor deputato la sodezza adamantina dell'animo, la virtù e l'eccellenza dell'ingegno.

E faranno il bene della Nazione italiana e della lor provincia nativa, della grande come della piccola loro patria unendo i voti nel nome onorando del dott. **Emidio Chiaradia.**

Dall'estremo Isonzo, addì 12 luglio 1883.

Un figlio d'Italia

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (62) contiene:

1, 2, 3. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Gemona fa noto che nel 27 luglio corr. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

4. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Sacile fa noto che nel 21 luglio corr. in quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

5. Avviso di concorso. È riaperto a tutto il 15 agosto p. v. il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico nel Comune di Montereale Cellina a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 3000.

6. Sunto di notifica di sentenza e di precetto. A richiesta del sig. Giovanni Antonio Cella di Udine, l'usciere Delprà addetto al Tribunale di Udine ha notificato al sig. Giacomo Monai di Cormons copia della sentenza 28 aprile 1883 di vendita di stabili, emanata dal detto Tribunale, e gli ha fatto precetto di rilasciare, assieme ad altri esecutati, ed entro 10 giorni, al detto sig. Cella la casa in Udine, via Poscolle, in mappa stabile al n. 1418*a*. (*Continua*)

Battete e vi sarà aperto, dice il Vangelo. Chi sa, se non potendo essere soddisfatti i *legittimi desiderii* alla prima e seconda, o terza domanda che sia, non si cederà alla fine all'importunità? Che i numerosi petenti rinnovino la loro domanda e la consegnino al Collegio dei nove nostri Deputati al Parlamento, che la Deputazione provinciale *batta* anch'essa il chiodo, che la Camera di Commercio insista.

Già il suo esempio venne imitato dalla Camera di Commercio di Venezia e ne ebbe, come la Camera di Udine, lode da quella Gazzetta. Si torni quindi all'attacco.

Ebbe veramente ragione, anche se l'effetto sarà tardo, Udine di procurare la *esposizione provinciale* del prossimo agosto. È da sperarsi per quella volta almeno una *ricognizione* in questa da voi giustamente chiamata *terra incognita*, che ha il torto di essere lontana dai grandi centri, ai quali più facilmente si fa almeno un *viaggio di piacere*. Venezia chi non vuole vederla? Ed in quella occasione chi non farà una scappata anche a Treviso, che ne forma quasi un sobborgo in terraferma? Qualcheduno si perderà fino a Conegliano, se non altro per bervi qualche bicchiere di buon vino prodotto di quei colli e della Scuola enologica. Ma chi sa quanto belli sono anche i colli di Polcenigo laddove nasce il Livenza, o di Aviano? Chi si ricorda che Pordenone gareggia con Schio e con Biella per le sue industrie? Chi andrà a Spilimbergo ed ai colli di Fanna e Cavasso coltivatrici di poma, ed a Maniago per vedervi l'arte del coltellinaio? Chi scenderà a Motta di Livenza a visitarvi la galleria Scarpa, ed a S. Vito patria di Paolo Sarpi, ed a Portogruaro l'erede di Concordia ed a Latisana produttrice del migliore frumento del Veneto? Chi vorrà persuadersi che Udine, sebbene di fresco alzata all'onore di avere un Consiglio di quaranta, è una delle più belle città d'Italia ed importante per la sua posizione? Chi risalirà di qui a S. Daniele, od alle altre amenissime colline, od andrà nella Carnia fino almeno alle Acque Pudie di Giulio Carnico, o si spingerà a Cividale sede del Ducato Longobardo, o scenderà a Palmanova, *Italiae propugnaculum*, come la chiamavano i Veneziani, dopo che ebbero perduto il Friuli orientale, o vorrà visitare il Museo di Aquileja e la prima delle Venezie, Grado, donde si prospettano l'Istria e Trieste?

Tutta questa regione, dove si combatterono tante volte le sorti dell'Italia e dove sta quella famosa *Porta*, che noi vorremmo vedere chiusa alle invasioni ed aperta ai traffici transalpini ed anche alle ferriere, che vengono a piantarsi tra noi, chi si muoverà a visitarla, anche se ha da poter mostrare molti prodotti dell'arte?

Speriamo, che la *esposizione* alla quale concorreranno 1200 espositori, invoglierà qualcheduno a visitarla.

Ma ci raccomandiamo ai *fotografi*, i quali facciano una *esposizione di fotografie dei monumenti* e delle opere dell'arte antica e moderna.

Chi sa, che Treves e Sonzogno non pensino a riprodurre quelle fotografie ed a far conoscere così anche ai lontani qualcosa di questo paese?

Ci sono di quelli che credono perfino questo paese abitato da razze miste straniere, la di cui lingua vi si parli ancora. Chi sa dirvi che cosa furono Aquileja, Forogiulio, Giulio Carnico, Concordia, e saprà leggere nei nomi di tanti dei nostri villaggi la origine romana, che lasciò molti latinismi nel nel nostro dialetto? Chi ricorda come qui al tempo dei Patriarchi, il di cui *temporale* venne fortunatamente soppresso da secoli nella Patria del Friuli, vennero ad assidersi molte famiglie toscane e lombarde? Chi sa come qui i romani avevano eretto molti fortilizii a difesa d'Italia, e come qui svernavano sovente le romane legioni?

Chi comprende poi come la Nazione, rifatta la sua unità, deve occuparsi soprattutto delle sue *estremità*, come altri più volte lo disse in iscritto ed a voce?

Chi pensa che una popolazione industriosa come la nostra, la quale *esporta il lavoro* non soltanto in molte Provincie d'Italia, ma in Francia, in Germania, in Austria, in Ungheria, nei Principati danubiani, non ha d'uopo che di essere ajutata nella sua operosità per accrescere la agiatezza e trovare così in sè le ragioni ed i mezzi di contribuir più di tutte alla difesa dell'Italia, a cui diede ottimi soldati nelle guerre della liberazione?

Si fanno, ottima cosa, delle leggi sulle irrigazioni; ma chi sa comprendere, che con un milioncino di soccorso fatto a tempo per compiere il canale Ledra-Tagliamento ci si avrebbe offerto il mezzo di fare di esso la *scuola dell'irrigazione* per tutto il Veneto orientale, dando dell'acqua anche a quella parte del Friuli, che sta, pur troppo, al di là dei confini del Regno e che con questo soltanto si avrebbe accresciuto la prosperità di tutta una regione, mettendola in grado di contribuire molto di più ai redditi dello Stato, pagando il cento per uno del benefizio ricevuto?

Tanti persistono a credere che il nostro paese si trovi in un oscuro angolo delle Alpi Carniche o Giulie; e non vedono, che noi siamo in mezzo ad una bella pianura, circondata da un semicerchio di monti, e sparsa di amenissimi e svariatissimi gruppi di colline, che possono vedersi dal nostro castello assieme a quel mare, che si è dimenticato dacchè Venezia scordò di percorrere i paraggi del Levante co' suoi numerosi bastimenti.

Epppure a Firenze, a Roma ed ora anche a Napoli, dove cominciamo a spedire anche il burro delle nostre latterie sociali, trovano ottime le *bistecche* dei bovini eccellenti che noi produciamo.

Eppure molte signore vestono di quella seta che in Friuli si fila finissima in 44 delle nostre filande a vapore. Eppure da circa un quarto dii secolo noi abbiamo introdotta e generalmente diffusa la trebbiatura a vapore. Quando fossimo aiutati a regolare il corso delle acque torrentizie, avremmo una quantità di forza idraulica permanente, collocata presso a centri bene popolati in una regione sanissima dove il vitto per gli operai delle fabbriche scende ad un relativo buon mercato, permettendo di fiorire alle industrie, se il capitale venisse a fondarle. Se questo fecero gli svizzeri ed ora fanno anche i tedeschi associati ai nostri, sarebbero accolti volontieri quelli di tutta Italia.

Pordenone ha già parecchie importanti industrie, ma potrebbe averle Sacile, potrebbe averle Tolmezzo, e maggiori di adesso Gemona e Cividale. In quanto ad Udine, ha già col *Ledra piccolo* della forza motrice presso alla città, ma dandole anche l'acqua del Tagliamento per farne un *Ledra medio*, se non ancora il *Ledra grande*, ne avrebbe in sovrabbondanza. Essa assieme alla Provincia, fece dei grandi sacrifici per ottenere quello che ha; ma ne farebbe ancora di maggiori quando altri conoscesse quello che possiamo dare all'industria ed in forza naturale ed in una popolazione industriosa.

Vedranno i visitatori anche anche il *Palazzo degli studii* cui Udine seppe darsi in modo da verificare in sè, che oggidì quello che preme prima di tutto si è di educare la gioventù alle professioni produttrive. Oltre alla popolazione industriosa ed intelligente, noi abbiamo ora molti bravi giovani educati nell'Istituto tecnico-commerciale-agrario da potersene valere; abbiamo una Società operaia nel di cui seno sorse la scuola professionale di disegno applicato alle arti ed ai mestieri. Abbiamo l'orto agricolo, che dà le piante anche per i frutteti ed a Pozzuolo sede già delle legioni romane, una scuola per i gastaldi, che non tarderà ad insegnare anche la frutticoltura. Abbiamo tecnici

APPENDICE

Alle rispettabili governatrici delle case

DISCORSETTO STRAORDINARIO

Come, come, direte voi, non siamo nè a Pasqua, nè a Natale, e volete farci un fervorino? Badate che è *straordinario*, dunque per una straordinarietà. La straordinarietà è che potreste (cosa soltanto possibile) andar incontro a una *paura*, ed io, mentre spero che il caso non si avveri, pure quandomai desidero abbiate ad affrontarlo *senza paura*. A monte i riguardi, vi chiedo permesso di farvi due parole sul colèra. Finchè dovunque l'epidemia tace non è argomento di conversazione; e poco anche lo sarebbe quando il male fosse scoppiato in casa, giacchè la paura non ragiona. Il vero momento da parlarne è quando (come in presente) il colèra infierisce lontano, e potrebbe quindi, viaggiando da incognito, capitar all'improvviso a far una visita. Il mio dire, assicuratevi, sarà tutto pratico, di circostanza, cioè voglio insegnarvi a tesser, a quell'ospite, un'insidia, onde ammesso gli saltasse quel grillo, possiate coglierlo *in trappola*. Mentre i Governi pensano alle quarantene, ai cordoni sanitari; i Municipii a sequestrar all'uopo, ed alle pulizie comunali; noi non perdiamoci a misurar col compasso i doveri altrui, approfittiamo del tempo per agguerrirci con quanto sta in noi. Nè vi discorrerò nemmeno dell'importanza che l'igiene casalinga sia in tutto assetto, perchè crederei farvene un torto, in breve, noi al momento abbiamo ad intrattenerci sul fabbricar *quella trappola*.

Esistono sostanze le quali, senza esser venefiche pell'uomo, ne lo sono pella piantina la quale, qualora alligni sulle umane mucose, desta i sintomi addomandati colèra. Chi indossi vesti emananti effluvii di quelle sostanze, e si circondi d'un atmosfera pur anticolerica, questi avrà 99 per 100 di probabilità che, dato l'*amico* volesse fargli l'improvvisata, abbia a cader avvelenato prima che giunga a stringergli la mano. La trappola che abbiamo a fabbricare è questa.

Le sostanze occorrenti all'uopo, e per buona ventura assai comuni, sono: il petrolio, il cloruro di calce, la canfora e briccioli di tabacco. Nei locali ove una piena pulizia riesca impossibile si pongano pezzoline intrise di petrolio, e nelle stanze, si tenga qualche recipiente con un velo d'acqua cosperso d'un po' di polvere di cloruro di calce. Le esalazioni di questi composti non danneggiano l'uomo, bensì sono venefiche all'urocisti (fito-parassita del colèra). A seconda della probabilità maggiore o minore della sgradita comparsa si largheggi col cloruro nei cessi, sui cumuli di materie fermentiscibili, e nei siti umidi, perchè là l'urocisti vegeta e prospera di preferenza, ma *minore* se vien côlto dalle indicate esalazioni. Circa alle vesti ed alle lingerie si cospergano nel guardaroba stesso di canfora, ovvero di briccioli di foglie di tabacco, al che possono servir benissimo i mocicchini dei zigari. La persona emanante di cosiffatte fragranze e circondata da arie odorose di cloro, o d'acido fenico, trovasi corazzata contro il colèra.

Per ora credo superfluo l'estendermi di più, ed il suggerire di più. Ciò che interessa al momento è di prevenire, e non essere prevenuti. Tranquillizzati su ciò si fa presto, al più piccolo allarme a completare i presidii, ed a provvedersi in casa di *ossido di zinco*, la cui virtù antiparassitaria, per uso interno, è di render le mucose, (predilette dall'urocisti) disadatte per lui. L'ossido di zinco sarà, all'evenienza, la trappola *interna* individuale, ma prima importa oggidì aver montata la trappola *preventiva*, cioè quella *esterna*, quella che abbraccia, e protegge tutta la famiglia. Il tripode della salvezza sta nel Governo, nel Municipio ed in voi: in quanto a voi mettetevi in istato di poter dire: La mia parte l'ho fatta.

A quelle che bramassero internarsi sulla *natura* dell'epidemia ricorderò che, nel 1871 correva un pericolo pari all'attuale, onde in appendice al *Giornale di Udine* (N. 127, 139, 140) diedi una legione popolare intitolata: *Cos'è il Colèra, e mezzi per combatterlo.* In questi giorni fu ricercata da Trieste, e per averla bisogna intendersi col Giornale. — Dunque, paura no; prevvidenza sì. La prevvidenza colla trappola preventiva contro il colèra ha l'avvantaggio che, se non avrà ad uccidere Urocisti, ucciderà bene altri fito-parassiti, diventati pur troppo domestici. — Vi saluto coll'addaggio: Cuore in pace; e mano all'opra.

Udine, 11 luglio 1883.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI

e commercianti, i quali serviranno molto bene da intermediarii per i traffici crescenti dell'Italia colla gran Valle del Danubio.

Ma, ad onta di tutto questo e di altre cose, siamo ancora *terra incognità* per un grande numero d'Italiani. Però, se fu detto, che la *ferrovia pontebbana*, per la quale ci vengono i legnami diffusi per tutta l'Italia, è dovuta alla *ostinazione dei Friulani*, voi del *Giornale di Udine e del Veneto orientale*, siate sempre più *ostinati* nel vostro proposito, di chiamare l'attenzione altrui su questa *Porta*....... alla quale ci giova di cangiare il nome, memori che per questa Porta passarono anche i Romani, chè portarono un tempo la civiltà al di là delle Alpi.

Battete, battete, sulle piccole come sulle grandi cose; e qualcheduno ascolterà. V.

Esposizione provinciale in Udine. La Presidenza del Comitato esecutivo ha diretto le seguenti circolari:

Alle on. Giunte e Comitati distrettuali.

Non pochi espositori hanno inoltrati i colli contenenti gli oggetti da esporre, senza accompagnarli coi documenti indicati nella circolare n. 26.

Ciò torna di grave incomodo per questo Comitato, dacchè per gli incombenti da disimpegnare coll' Ufficio del dazio e coll'Ufficio di ricevimento degli oggetti nel palazzo dell' Esposizione, bisogna staccare un duplicato di tali documenti e spesso lasciar aprire i colli alla barriera.

Ciò il sottoscritto porta a di Lei cognizione, perchè voglia aver la compiacenza di far conoscere con tutta la possibile sollecitudine agli espositori di codesto Distretto, la necessità che essi si uniformino a quanto è prescritto dalla circolare n. 26.

Contemporaneamente Ella è pregata di sollecitare i sigg. espositori a voler ritardare la consegna dei loro prodotti *il meno che sia possibile*, allo scopo di poterli convenientemente collocare (com'è anche di loro interesse) entro il mese corrente.

Il Vicepres., A. Caratti

Il Vicesegr., *G. Mayer.*

Alle on. Presidenze delle Latterie Sociali.

Questo Comitato nel riflesso che l'attuale stagione molto calda potrebbe in qualche modo recar danno ai prodotti non ancora ben stagionati, che alcune delle nostre Latterie esporranno nella imminente Mostra provinciale, ha deliberato di invitarle ad inviare i loro prodotti (burro, formaggio ecc.) solamente nel giorno 9 del mese di agosto, ritenendo che le Giurie possano cominciare a funzionare nel giorno 10 dello stesso mese.

Rimane però fermo che gli attrezzi, i tipi, le monografie ecc. devono essere consegnati prima del 25 corr., perchè possano essere collocati in sito nei locali della Mostra.

Il sostoscritto coglie occasione per pregare la S. V. a voler spedire gli oggetti accompagnati dai documenti notati nella circolare n. 26 e di voler farli ricapitare non più tardi del 25 c.

Con stima.

Il Vicepres., A. Caratti

Il Vicesegr., *G. Mayer.*

Ieri la Commissione per l'Esposizione Provinciale friulana radunò le sub-Commissioni, che dovranno presiedere ai singoli riparti, destinando a questi i locali e le apposite tabelle per gruppi.

Domani ci estenderemo sul fatto che varii operai, dopo aver inscritti i loro lavori anche a tempo, esitano ora ad esporli per tema della critica. A. P.

Onorificenza. Diamo con piacere la notizia che il sig. Nicolò Fontanarosa, primo ragioniere presso questa Intendenza di Finanza, ricevette ieri la partecipazione della sua nomina a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il sig. Fontanarosa non si trova a Udine che dal mese di aprile u. s. epoca in cui, promosso all'attuale suo grado, fu qui trasferito da Catanzaro.

Ordinariamente le distinzioni cavalleresche si fanno aspettare non poco: la rapidità, in questo caso, denota la singolarità del merito dell'egregio funzionario, a cui facciamo le nostre più sentite congratulazioni.

Gli Impiegati dell'Intendenza si sono già posti d'accordo per offrirgli le insegne dell'Ordine di cui venne meritamente fregiato.

Nomina. Il nostro egregio concittadino ing. Silvio Tami è stato nominato ingegnere di 3ª classe presso l' ufficio del Genio civile.

Personale finanziario. La *Gazzetta ufficiale* dell' 11 corr. annuncia:

Tagliapietra Antonio, segretario di ragioneria di 2ª classe nell' Intendenza di Finanza di Reggio-Calabria, è trasferito in quella di Udine.

Milizia territoriale. La *Gazz. Ufficiale* dell'11 corr. annunzia che Sambo Pericle, domiciliato a Venezia, avente i requisiti determinati dal r. decreto 26 aprile 1883, è nominato ufficiale nella milizia territoriale, col grado di sottotenente, ed assegnato al 6° Reggimento Alpino, 30° battaglione, 71ª compagnia (Cividale).

La Grazia di Sabbadini.

Sabbadini è stato graziato. L'Imperatore commutò la pena di morte nella detenzione; ma non ne fissò la durata. Questa verrà fissata dalla Corte d'Appello Suprema.

Noi, lo diciamo francamente, ci aspettavamo di più: una grazia che non avesse da finir in prigione e da buttare un ceppo sull'attesa degl'Italiani.

La Corte d'Appello Suprema non ha libero il campo dinnanzi, non può mandar libero il Sabbadini, ciò che invece era ed è solamente concesso all'Imperatore.

La semi-grazia che l'Imperatore ha fatta, reca danno alla causa del cocchiere udinese, perchè lo riconosce colpevole e come tale dovrà giudicarne la Corte Suprema.

Sabbadini non ha mai cospirato, non fu l'*uomo* di Oberdan, non entra nemmeno come complice necessario nella tragedia risolta da Willembacher; ma la Corte Suprema potrà dichiarare queste verità, anche se fossero dimostrate con irrefragabili prove, ora che c'è di mezzo l'antecedente della grazia imperiale?

Continuiamo però a sperare: potrebbe darsi benissimo che l' Imperatore diminuisse con una nuova grazia, in occasione della sua festa, la condanna che verrà inflitta dalla Corte Suprema, o all'epoca del parto dell' Arciduchessa Stefania.

A Sabbadini può nuocere soltanto il pedantismo delle formalità giuridiche; egli, a dirla proprio, non merita nemmeno di venir riguardato come un cospiratore.

Da domani cominceremo la pubblicazione della colletta.

Commissione sanitaria. Raccomandiamo a questa Commissione di ordinare perchè venga sparso di cloruro anche il pisciatoio presso il Teatro Sociale, che manda un fetore insopportabile. Provveda inoltre alla disinfezione dei pisciatoi abusivi, come quelli di fronte alla casa Ballico, in Via Ronchi, ed in altri luoghi.

Certificati ipotecari. Un r. decreto in data 8 corr. stabilisce quanto segue:

I conservatori delle ipoteche non devono comprendere nei certificati ipotecari:

1. Le iscrizioni prese sotto le leggi anteriori al Codice civile, senza determinazione di somma o senza specificazione degli immobili, le quali non sieno state regolarizzate a norma delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice medesimo e delle successive leggi di proroga;

2. Le iscrizioni soggette a rinnovazione e non rinnovate nel termine di legge.

Per le iscrizioni novamente prese o rinnovate i conservatori debbono riportare nei certificati soltanto l'ultima iscrizione, omesse le precedenti.

La festa di ieri. Il contado si versò dentro le mura, si contrassero affari e gli artisti ebbero un giorno di sollievo. Udine parea aver mutato faccia; l'impresa Modestini e il ballo sotto la Loggia ci ricordavano quei tempi di buon umore e di tranquillità popolare che oggi si ripiangono da tanti per motivo delle condizioni materiali allora così benigne.

La festa procedette abbastanza bene, solo avressimo desiderato che qualcuno avesse mandato fuori dei piedi gli stupidi monelli che credevano di essere spiritosi vociando a squarciagola per ore ed ore.

Verso le 5 un piccolo screzio tendeva a diventar baruffa, ma venne impedita dal pronto intervento delle guardie di Pubblica Sicurezza.

Biglietto di Stato da L. 10. Nell'ultima adunanza della Commissione permanente per l' abolizione del corso forzoso fu esaminato ed approvato definitivamente il biglietto di Stato da L. 10. È poco più grande di quello da L. 5, col quale ha qualche somiglianza nella disposizione dei fregi e nella collocazione dell' effigie del Re, benchè ne differisca per la qualità dei fregi stessi, per il colore, per le dimensioni.

I nostri coscritti. Dalla relazione del generale Torre sulla leva dei giovani nati nel 1861 apprendiamo che il numero dei riformati nella nostra Provincia fu del 34.96 per cento. La nostra Provincia figura poi fra quelle che fornirono alla leva i giovani di statura più alta.

Corse di cavalli

MUNICIPIO DI UDINE.

Nella occasione della fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 15, 19 e 21 agosto 1883

Corse di cavalli.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa consterà di quattro giri (metri 2100 circa).

Nel giorno di mercoledì 15 agosto: *Corsa dei Fantini* — Bandiera d'onore — Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400; — I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 19 agosto: *Corsa dei Sedioli* — Bandiera d'onore — Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400; — I sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici, nè minore di nove.

Nel giorno di martedì 21 agosto: *Corsa dei Biroccini* — Bandiera d'onore — Primo premio L. 400, secondo premio L. 300, terzo premio L. 200. — Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedioli e non potranno essere in numero minore di otto.

La Commissione si riserva la facoltà di dare una quarta corsa in giornata da destinarsi con altro avviso.

Avvertenze generali.

I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova ed escludere quelli che a suo parere non meritassero di prender parte alla corsa. Dovranno essere inscritti presso la Segreteria municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizione e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio, che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell' iscrizione, dal qual momento s' intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corse a cui l' iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno con apposito avviso.

La Commissione si riserva poi il diritto di escludere quei guidatori e fantini che non fossero convenientemente vestiti.

Dal Municipio di Udine li 6 luglio 1883

La Commissione

A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, G. B. Andreoli, G. Morelli De Rossi, L. Jesse, I. Mangilli, E. Morpurgo.

Per il Municipio, *A. Delfino.*

Il Segretario, *G. M. Cantoni.*

La nostra Banda cittadina. Come già altre volte abbiamo detto, la nostra Banda cittadina ha raggiunto, mercè l'applicazione e lo studio, un grado di valentia che nulla lascia a desiderare.

Difatti ier sera nel potpourri sul *Ballo in Maschera* suonò in modo così mirabile, che la fine del pezzo venne accolta dai fragorosi applausi di tutti i presenti.

Di un tale risultato noi tributiamo lode non meno all'egregio maestro Arnold, il quale con amore e zelo si dedica all'istruzione della Banda, che alla buona volontà e alla bravura dei suoi componenti.

La Congregazione di carità di Cividale ci scrive: «Il R. Delegato straordinario di questo Municipio, apprezzando nobilmente lo scopo per il quale questa città domenica scorsa diede la lotteria di beneficenza, ha donato a beneficio dei poveri il vitellino da lui vinto alla lotteria stessa. Nel mentre si rendono azioni di grazie all' illustre funzionario, si fa appello alla carità cittadina per offerte a vantaggio di quest' azienda perchè si trova in sconfortanti condizioni finanziarie. »

Cividale 12 luglio 1883.

La Presidenza

Lotteria di beneficenza in Cividale.

IV° Elenco offerte (Continuaz.)

Rizzi Francesco 3 utensili da cucina, Carli Angelina 1 segna libri, Venturini Giuseppe 1 spada, Deganutti G. B. di Buttrio 1 vuota tasche, 1 pacco candele, Deganutti Giacomo, 2 bottiglie, Torindo Romano 6 statuine in gesso, Bolzicco Anna 1 busto Garibaldi, Beltrame Domenico 2 bottiglie vino, Annoni Glodomiro di Camino 6 spille, 1 portastecchi, 2 porta cenere, 1 portasigarette, 1 oleografia, Dorigo Luigi di Marano 1 pacco sigari, Mesaglio Carlo 1 tavolino antico, Trevisan Giulio 1 calamaio, Marsilli Giovanni 1 camicia flanella, Mulict-Vederete 1 bottiglia cividino-vederete, Mazzocca famiglia 1 lampada. Puppi co. Guglielmo 4 bottiglie vino, Croattini sorelle 1 vestito per bambina, Fort Angelo 1 vaso vetro, Marzuttini Angela 1 servizio da condimenti, Brandolini Pellegrina 1 scatola in conchilie, Miani Giuseppe direttore delle scuole elementari maschili 2 statuine in gesso, Anna Pascoli 2 vasi vetro, Cicuttini (levatrice) 1 salame, 1 oggetto in scattola, Michieli Genoveffa, 1 vuota tasche, Sussoligh Luigi 1 paio scarpini bianchi, Caffè del popolo 1 bottiglia cipro, Gorgacini Carlo 1 quadro ad olio, un salva danaro, Zanutto Luigi 1 paio scarpette, Moro Giorgio 2 statuine in gesso, Micoli Emilio 1 graticola, Podrecca Michele 2 bottiglie Bernardis Giovanni 1 bottiglia, Vitale Emanuele 4 litri, co. Mels-Colloredo 1 vuota tasche, Cucavaz cav. Gustavo Iª lista 1 agnello con gabbia, 2 tortorrelle Munero Vincenzo 1 satul, 1 tacquino, 3 scatole cerini, Zanutto don Bonaventura 1 calamaio in bronzo, Morgante Ruggero 3 bottiglie, Corte Domenico 1 cappello di paglia, Armellini Angela 1 pacco candele, Venturini Giovanni e consorte 1 bottiglia, N. N. 2 bottiglie, un pezzo musica, Venuti Giulia 1 galanteria in legno traforato, Gabrici Lorenzo e consorte 1 porta gioie, 1 finimento in filograna, 1 anello con rubino, 1 bomboniera con dolci, Dorli Fioravante 1 vestitino, Laudrini famiglia 4 bottiglie, Stroili Francesco IIª lista 4 bottiglie Tamarindo, Dorli maestro 1 coppa con piatto. (*Continua*)

Un giusto reclamo. Ci scrivono da Pozzuolo:

Si è a cognizione esservi in corso della pratiche acchè il medico comunale di Pozzuolo si assuma in via interinale anche parte della condotta sanitaria del Comune di Lestizza.

I signori preposti del Comune dovranno pensare bene prima d'accordare un tale permesso che risulterebbe di grave danno per tutti gli abitanti, essendo che il medico, pagato a piena cura, dev'essere reperibile nel territorio della sua condotta a qualunque momento, ciò che in ispecialità è importante oggi che minacciano malattie contagiose.

Una cura procrastinata può essere causa di gravi sciagure domestiche.

Molti abitanti.

Il reclamo di quegli abitanti ci pare giustissimo e siamo certi che il Municipio di Pozzuolo non vorrà incontrare, in questi momenti, la responsabilità di aver indebolito le guarentigie contro le malattie.

Fiera di Lonigo. Facciamo sapere a chi può averne interesse che l'antica e rinomata Fiera di Cavalli e di Bovini in Lonigo, detta di S. Giacomo, ha luogo nei giorni 24, 25 e 26 luglio corrente. Dalla stazione di Lonigo alla città havvi servizio di tramvia a vapore in coincidenza con tutti i treni della ferrovia A. I. pel trasporto tanto dei passeggieri quanto delle merci e bestiame.

Due colombi e due mezzi franchi. Ieri mezzo franco con la data anteriore al 1863 fu la causa di una bella baruffa. Domenica Vidoni da Campoformido, era venuta a vendere sulla nostra piazza due colombi e parecchie uova. Cominciò a vendere un colombo e nel prezzo ricevette un mezzo franco d'argento. Dopo qualche tempo vendette alcune uova e l'altro colombo a certa Zai Teresa di Udine, ricevendo nel prezzo un'altra mezza lira metallica.

Mostrando ad una vicina i due mezzi franchi, questa le disse che uno (colla data anteriore al 63) valeva meno di 50 centesimi. La Vidoni si mise in testa che fosse quello avuto dalla *Zai*, che era andata poco lontana. Le corse dietro, e perchè la Zai non volle ammettere di averle dato quella moneta, le due donne, non potendo intendersi più, si misero le unghie addosso, e, strillando, piangendo, si graffiarono maledettamente.

Separate, le cose tornarono allo *statu quo ante*, cosicchè si può dire che entrambe si sono baruffate proprio per nulla.

L'XI. mercato internazionale di cereali e sementi avrà luogo a Vienna nel prossimo agosto.

Impiego di capitali. Udiamo farsi generali lamenti sulla difficoltà che trovano i capitalisti di impiegar bene il loro denaro. La difficoltà c'è infatti, ma ci sembra la si esageri. È vero che i valori dello Stato rendono poco, che dai valori industriali rifuggesi in genere in Italia, ma abbiamo i valori Comunali ipotecarii che presentano ancora un eccellente impiego. Per essi le Obbligazioni ipotecarie di Torre Annunziata, di cui si annuncia ora l'emissione, sono certamente un' ottima occasione d' impiego tanto per l' interesse che per la sicurezza.

Una pezza di cotonina. Tiziano D'Orlandi, merciaio in Via Paolo Canciani al N. 13, ieri badava a compir affari: aveva il negozio pieno di gente e diceva, in cuor suo, un gran bene di S. Ermacora che gliel' aveva mandata.

A un tratto vede entrare un signore che gli disse: Non le sarebbe mancato una pezza di tela? Sì? Corra presto verso via Cavour!

Il povero merciaio, in sobbalzo, non potendo muoversi, manda il garzone. Il garzone si dà a correre a gambe e raggiunge presso la cappelleria Capoferri due contadini (marito e moglie) di Mortegliano che se ne andavano stringendo amorosamente tra le braccia una pezza di cotonina.

Fermati, la restituirono: la donna poi pensò di svenire, e così ottenne, per misericordia e bontà del D' Orlandi, di non venir fatta, insieme col fido sposo, accompagnare in prigione.

I due galantuomini avevano approfittato della folla per entrare nel negozio D'Orlandi a rubare la pezza, fingendo di esaminare le merci qua e là.

708 lire rubate! Teresa Cittero è una povera donna che, dopo aver logorato una vita di molti anni a servire, ora se la campa con un piccolo esercizio di liquori in Via Gemona. Frutto delle sue lunghe fatiche, de' suoi penosi risparmi era la egregia sommetta di 708 lire che la Teresa si teneva sempre vicina, per guardarla amorosamente; guadagnava anche qualche cosa o prestando o facendo qualche affaretto a contanti.

Ieri il suo esercizio era pieno di clienti: un andarivieni continuo. La Teresa esci un momento dimenticandosi di chiudere il cassetto del banco nel quale si trovava il taccuino con il tesoretto. Stette fuori un minuto e bastò: al ritorno il taccuino era scomparso!

La povera donna è quasi pazza dalla disperazione; quel furto ha ridotto la sua vecchiaia nella mendicità.

I marciapiedi di Pracchiuso. I marciapiedi sono fatti per camminarvi; invece in Pracchiuso servono a luogo di seduta pubblica. Appena che discende il sole, vengono coperti, come per incanto, da sedie, da scanni sulle quali e sui quali si adagiano gli occupatori dei primi posti; i secondi sono occupati dagli altri che si sdraiano addirittura per terra.

I passanti poi devono andar in mezzo alla Via, a rischio di farsi calpestare dai cavalli.

Un vigile non basterebbe per riordinare le cose?

A nuoto nel Ledra. Riceviamo dei lamenti contro i monelli che vanno a nuotare, del tutto ignudi, la sera nel Ledra fuori Porta Villalta. Va bene che quest'anno le condizioni sono speciali e che i lavacri va bene che sieno facili; ma la decenza ha le sue esigenze anch'essa, e chi si lamenta di que' nuotatori ha tutta la ragione di farlo.

Arresto. Fu arrestato il pregiudicato C. A. perchè colpito di mandato d'arresto.

All' Ospitale. Tanto il Nobile quanto il Daneloni continuano a migliorare. A quest'ultimo sarà applicato oggi l'apparecchio di vetro solubile intorno alla gamba rotta.

Contravvenzione ben fatta! Ieri vennero sequestrati 50 chilogr. di emoli immaturi e così tolta la causa di chissà quante coliche! Bravi i sorveglianti.

Troppo vino. Certo Verin Cesare non ha voluto passare la giornata dedicata al patrono della Diocesi senza alzare straordinariamente il gomito.

Una volta che si fu ubbriacato per bene, cominciò in Via Poscolle e Zanon a gridare ed a deridere i passanti.

Due suoi compagni, per evitare qualche disgrazia, pensarono bene di accompagnarlo a casa, ciò che poterono fare non senza qualche fatica.

Condanna per lesa Maestà a Trieste. Ieri l'altro, a porte chiuse, ebbe luogo a Trieste il dibattimento al confronto di Giovanni Cettole, da Buttrio (Udine) suddito italiano, d'anni 33, facchino, per essersi espresso con parole poco riverenti verso il capo dello Stato austro-ungarico.

In esito al dibattimento, venne l'accusato dichiarato colpevole del crimine di offesa alla M. S. e condannato a 4 mesi di carcere, nonchè al bando da tutti gli Stati rappresentati al Consiglio dell' Impero.

Voleva una capra lo stalliere Giuseppe G. da Montereale, domiciliato a Trieste. La bestia era legata ad un albero mentre la sua vecchia padrona s'era recata in una casa dell'Acquedotto prolungato per portare del latte. Sorpreso

a questa, il G. venne arrestato da una guardia di p. s. giunta sul luogo.

Stabilimento balneare. I frequentatori delle vasche solitarie, e dei bagni caldi, lagnano di venir perseguitati da una moltitudine di mosche. Non sarebbe mezzo per metterli al riparo, almeno in parte, da quella noia?

L'importazione degli stracci. Alla direzione delle ferrovie dell'Alta Italia è giunto l'ordine perentorio di sospendere l'importazione degli stracci.

Suona o crepa! C'è della gente curiosa in questo mondo, massime in tempo di festa e di.... piomba! S. Ermacora ne ha viste ieri delle impiombagioni!

Due amiconi, un contadino ed un calzolaio, bel misurando la superficie di via Villalta si sentirono invadere dal genio musicale. Trovano un suonatore ambulante, convengono di pagarli mezzo franco per farlo suonare. Quel discendente di Tremacoldo suonava da un paio d'ore; ma i due non erano ancora paghi di salti e di canti e pretendevano che li accompagnasse fuori Porta Villalta, dove volevano ballare al sole. Il povero suonatore ebbe un bel protestare: suonare o restituire i denari, o pigliarle su, ecco il trilemma che gli proposero. Fortunatamente due Guardie di Questura gli persuasero a lasciarlo in pace colla minaccia delle manette.

E l'ubbriaco dormì. Alle 3 e mezza di ieri fu visto uscire dalla bottega di liquori di fronte alla Finanza un sacco che aveva la testa e la forma di un uomo. Uscì per cadere, come corpo morto, come un sacco di cenci, sulla via. Dormi lì, gli disse l'oste e l'altro dormì.

Due ore dopo era ridivenuto un uomo che a sghembo si tirò a casa.

Un fatto curioso.

Un fatto che non sappiamo classificare altrimenti che tra i curiosi si verifica attualmente. Il governo francese che non ha permessa in Francia, ad onta delle sollecitudini del nostro ambasciatore, la pubblicità per la Lotteria di Verona, ha permessa invece, e sulla più larga scala, quella per la lotteria di Amsterdam, di speculazione puramente privata. Questo il fatto di cui s'è ampiamente occupata la stampa italiana, facendovi su quei commenti e raffronti di ordine internazionale ch'erano del caso.

Orbene; appunto ora che i giornali francesi annunziano tutti, a lettere di scatola, la lotteria d'Amsterdam, ci consta che gli incaricati per l'emissione della Lotteria di Verona hanno ricevuto e vanno ricevendo domande di biglietti a cinque centinai completi e corrispondenti, da parte di questo e quel gruppo di compratori francesi, in una proporzione che mai prima d'ora fu sì notevole.

La ragione? — ci si dirà. È sempre quella sopratutto dei confronti, e la pubblicità per la lotteria di Amsterdam dà ai nostri vicini nuovo appiglio. Così, che delle condizioni e dell'importanza dei premi della Lotteria di Verona ne sanno pure qualcosa, constatano sempre più quanto sia eccezionale una lotteria che, oltre a dare premi importanti, come i cinque da centomila, i cinque da ventimila, a render possibile, con un solo estratto la vincita di mezzo milione, non riserva fra i premi minori articoli da bazar, nè fondi inutili di libreria, ma contraccambia ogni premio al vincitore in danaro sonante, dal primo al cinquantamillesimo, senza la menoma riduzione del valore dichiarato; glielo invia a domicilio, franco di spesa in qualunque paese ei si trovi e dà, in conclusione, al pubblico due milioni e mezzo cioè metà del suo capitale.

FATTI VARII

La cassa d'assicurazione per gli operai. Il ministro Berti scrisse una lettera alla Cassa di Risparmio di Milano, nella quale dichiara di confidare che il Comitato esecutivo provvederà alla pronta applicazione della legge sulla cassa Nazionale d'assicurazione per gli operai in caso di infortuni.

Luce elettrica. La direzione delle ferrovie romane ha deciso di illuminare a luce elettrica la stazione di Roma.

Freddo. Con la canicola che ci opprime, non sarà male conoscere i nomi dei paesi dove fa realmente freddo. Naturalmente bisogna portarsi (con l'immaginazione soltanto pur troppo!) in Siberia, nella squallida desolata Siberia. Finora Irkutskow era ritenuto il paese più freddo della terra. Ma dopo osservazioni più accurate si constatò che il paese più freddo era Werchogausk, sempre naturalmente in Siberia. In quel fortunato paese, il termometro segna ora parecchi gradi sotto zero.

Perchè una ditta Chiari qualunque non prepara una gita in Siberia?

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Parigi 12. Notizie dal Senegal in data del 26 giugno confermano la morte di Servantis. Soltanto due soldati sono morti di tifo nella colonna di Dobordes che si imbarcherà il 27 corr. direttamente per Bordeaux senza toccare Saint-Louis.

Al Cairo ed a Damietta si ebbero 64 morti, a Mansurah 90, a Sammanud 22. Dodici soldati del cordone di Sammanud furono colpiti dal cholera. Da otto giorni nessun caso a Porto-Said, ed in Alessandria da quattro, tranne un caso sospetto il 10 corrente, che è in via di guarigione.

Madrid 12. Si assicura che la Spagna abbia diretto al gabinetto inglese, di concerto con quattro Potenze, delle osservazioni sul pericolo di veder minacciate le condizioni sanitarie qualora nei porti inglesi non venga adottata la contumacia. Si crede che se l'Inghilterra persiste nella sua inazione, le Potenze continentali saranno obbligate ad assoggettare a quarantena le provenienze inglesi.

Trieste 12. Lettere portate dall'*Achille* recano che la media giornaliera dei casi nel territorio invaso dal morbo è di 250, dei quali più della metà con esito letale. I casi fulminanti sono abbastanza rari. Si continua a sperare di poter circoscrivere l'epidemia, Alessandria e il Cairo essendo pressochè illesi.

Il cordone militare è però affatto illusorio.

A Damietta, città di 30,000 abitanti, non c'è che una sola farmacia e tre medici. A Damanhur e Zagazig l'epidemia è mitissima. A Suez la mortalità è in leggero aumento. Da Porto-Said il flagello è scomparso. Finora sono partiti da Alessandria 4950 europei, dei quali 1018 coi vapori del Lloyd.

Il cholera infierisce nell'India anteriore e nell'isola di Sumatra, donde è passato nell'Indo-Cina a Swatow.

Trieste 12. È falso che il cholera sia scoppiato al nostro ospitale civile: si tratta di due coliche con esito letale, come ce ne sono sempre di estate.

Armamenti austriaci.

Vienna 12. Ieri è comparso il nuovo organico delle truppe tecniche, le quali comprendono oramai 2 reggimenti del genio, propriamente detto, ed 1 reggimento di pionieri, ciascuno su 5 battaglioni, più 4 compagnie di riserva.

Secondo la nuova organizzazione, le truppe teniche potranno formare in tempo di guerra 104 compagnie. L'aumento dell'arma sul piede di pace sarà di 1200 uomini.

Per Tegetthoff.

Vienna 12. Si è notato che nei discorsi tenuti a Marburg (Stiria) per lo scoprimento del monumento a Tegetthoff in presenza dell'Imperatore, non si parlò mai dell'Italia e della flotta italiana. Questa riserva è considerata come una attenzione verso l'attuale alleata.

Una seduta tumultuosa.

Zara 11. Il deputato Claich, a nome della maggioranza croata, fece, nella seduta dietale di ieri, la proposta: «la Dieta voglia esprimere il desiderio che l'imperatore faccia cessare lo stato eccezionale nella Dalmazia, che richiami il governatore militare e che nomini in sua vece un governatore civile».

Il presidente della Dieta non permise la discussione di questa proposta, designata da lui quale una lesione dei diritti costituzionali spettanti alla Corona.

La maggioranza croata abbandonò la sala tumultuosamente e la seduta fu sciolta.

Chambord.

Wiener-Neustadt 12. Ieri Chambord passò discretamente la giornata. I medici temono soprattutto in causa della grande debolezza.

Parigi 12. Telegrafano al *Gaulois*: Il testamento di Chambord designa il conte di Parigi come erede al trono e la contessa di Chambord come legataria universale. Il conte di Parigi erediterà le collezioni artistiche, le carte della Casa di Francia, e i fondi per continuare le pensioni agli antichi servitori. Ciascuno dei figli dell'ex duchessa di Parma e dell'ex re di Napoli erediteranno 50,000 lire di renaita. I principi della Casa di Francia riceveranno un oggetto storico.

Frohsdorf 12. (10 mattino). Si tenne consulto medico; nessun cambiamento, eccetto che diminuzione di forze.

Vienna 12. Lo stato del Conte Enrico di Chambord va peggiorando sempre. La spossatezza aumenta sensibilmente, e fu constatata anche la presenza di un leggero vaneggiamento.

Gli scioperi di Marsiglia.

Marsiglia 11. Lo sciopero degli operai italiani accenna in parte a finire. Alcune fabbriche di olio ripresero stamane il lavoro alle condizioni anteriori allo sciopero; altre fabbriche invece accordarono gli aumenti chiesti dagli operai.

Lo sciopero terminerà completamente nella settimana.

Questa sera si riuniranno i garzoni dei caffè, onde discutere una proposta di sciopero generale per sabato.

Per il medesimo giorno altre categorie d'operai minacciano di abbandonare il lavoro.

Il nuovo canale in Egitto.

Londra 11. (Comuni). Bourke fa molte domande circa il nuovo canale. Gladstone dice che non può rispondere a tutte le domande, parecchie delle quali si riferiscono a questioni d'alta politica; risponderà soltanto che quando il canale, spirata la concessione, diverrà proprietà dell'Egitto, il domicilio della Compagnia continuerà a Parigi. Nulla è conchiuso con Lesseps, che impedisca ad altra Compagnia di costruire un altro canale.

TELEGRAMMI

Bruna 12. Una terribile burrasca ha danneggiato gravemente le località di Bitschoviz e di Koritschau.

Pohl, il sedicente principe Ruspoli, condannato ad otto anni per essersi spacciato come tale, venne scortato a Theresienstadt a scontarvi la sua pena.

Berlino 12. Un articolo tecnico, pubblicato dalla *National Zeitung*, dimostra i gravissimi difetti strategici del sistema austriaco di difesa nella Galizia, mentre invece sono ottime le condizioni della vicina Russia nel caso d'una guerra eventuale.

Leopoli 12. Annunziano telegraficamente da Varsavia che le condizioni sanitarie di quella città sono oltremodo sfavorevoli. Frequentissime sono le diarree che assumono il carattere d'una colerina. Tra i bambini poi infierisce la scarlattina.

Parigi 12. Da parecchi dipartimenti sono segnalati gravi danni alle campagne per gli uragani dei giorni scorsi.

Londra 12. Il giornali si occupano dell'incidente di Madagascar e biasimano la condotta di Pierre. Sperano in una soluzione soddisfacente per l'onore dell'Inghilterra.

Laibach 12. L'imperatore giunse alle 6 pom. ricevuto dal clero, e dalle autorità. Folla acclamante.

Tripoli 12. Mentre i soldati trasportavano munizioni, una bomba scoppiò; 10 morti e parecchi feriti.

Londra 12. Gli armatori sono malcontenti per le proposte del nuovo Canale; si riuniranno onde studiare la questione.

Parigi 12. Grevy in occasione della festa del 14 luglio accordò grazie e commutazioni di pene ai condannati per delitti comuni.

Parigi 12. Ritenendosi probabile l'approvazione delle convenzioni, si credono rimosse le eventualità di una crisi ministeriale.

Parigi 12. Il governo ignora i fatti di Tamatava. Annunziasi che Gladstone telegrafò al Madagascar.

Parigi 12. Monsignor Lamazon, nuovo vescovo di Amiens, recatosi ad Angers per prestare giuramento, cadde fulminato da un colpo apopletico nel discendere dalla stazione.

Londra 12. Brazzà lavora alacremente i costrui accampamenti presso Gabon-Lando sul fiume Agga.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 12 luglio

Napol.	9.49.|— a 9.49 1|2	Ban. ger.	58.55 a 58.40
Zecch.	5.64. a 5.63|—	Rend. au.	78.75 a 78 55
Londra	120.15 a 119.70	R. un. 4 0|0	88.70 a 88.90
Francia	47.45 a 47.25	Credit	296.— a 297.—
Italia	47.55 a 47.35	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.50 a 47.40	R. it.	90.1|8 a —.|—

LONDRA, 11 luglio

Inglese	100.3|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	89 3|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 12 luglio

R. I. 1 gennaio 88,03 per fine corr. 88.23
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 12 luglio

Nap. d'oro	20.—.|—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.—	Banca To. (n.o)	.—|—
Francese	99.90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.47
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 12 luglio

Mobiliare	507.—	Lombarde	270 —
Austriache	562.—	Italiane	91.60

Particolari.

VIENNA, 13 luglio

Rend. Aust. (carta) 78.70; Id. Aust. (arg.) 79.50
Id. (oro) 99.10
Londra 120 —; Napoleoni 9.50 \|—

MILANO, 13 luglio

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 90.35

PARIGI, 13 luglio

Chiusa Rendita Italiana 90.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 590 (1 pubb.)

MUNICIPIO DI PREMARIACCO

Avviso di concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la frazione di Premariacco coll'annuo stipendio di lire 440.

Le aspiranti produrranno a questo Ufficio le loro istanze entro il suddetto termine corredate dai documenti di legge, e l'eletta entrerà in carica coll'apertura del nuovo anno scolastico.

Premariacco li 12 luglio 1883

Il Sindaco
G. CONCHIONE

N. 814
Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

COMUNE DI PORCIA

Avviso di concorso

CONDOTTA MEDICA - CHIRURGICA - OSTETRICA

A tutto il mese corrente viene aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico, al quale è annesso l'annuo onorario di lire 2500 delle quali lire 500 per indennizzo dei mezzi di trasporto, pagabili di mese in mese posticipatamente, salvo la ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, e con diritto a pensione.

Entro il suddetto termine gli aspiranti dovranno produrre al protocollo di questo Municipio i seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Prova di essere abilitati al libero esercizio della medicina-chirurgia-ostetricia e vaccinazione.

c) Prova di aver fatto una pratica di due anni almeno presso un pubblico Ospitale, od in una condotta medica, dopo il conseguimento del diploma dottorale.

d) Ogni altro documento comprovante i servigi eventualmente prestati ed i titoli ottenuti.

La posizione del paese è piana; la popolazione ammonta a 3885 abitanti, dei quali tre quarti con diritto alla gratuita assistenza medica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e sarà fatta per 3 anni.

Dall'Ufficio Municipale
Porcia 4 luglio 1883

Il Sindaco
ENDRIGO

(1. pubb.)
Provincia di Udine — Distretto di Palmanova

Comune di Porpetto

Avviso di concorso.

Per deliberazione consigliare odierna, a tutto il giorno 10 agosto p. v., viene riaperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica per la generalità degli abitanti di questo Comune verso l'accresciuto annuo onorario di lire 2500, oltre al godimento di un prato di cens. pert. 20 pel mantenimento del cavallo.

Il Comune conta 1663 abitanti; la distanza dal Capoluogo alla frazione di Castello è di chil. 1 1\|2, ed a quella di Pampaluna (di 70 abitanti) di chil. 4 1\|2.

L'eletto dovrà entrare in funzioni col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina.

Dato a Porpetto 8 luglio 1883.

Il Sindaco
LUIGI FRANGIPANE

N. 703 (3 pub.)
CIRCONDARIO DI TOLMEZZO.

Comunità di Amaro.

Avviso d'asta.

Nel 29 corr. luglio ore 10 antim si terrà presso questa Segreteria Municipale il 1. esperimento d'asta per l'appalto della novennale affittanza della Malga Sforzella, sita in questo territorio Comunale, sul dato regolatore di lire 440.00.

Le offerte dovranno essere cautate col preventivo deposito di lire 100.00.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine, e con le norme tracciate dal Regolamento generale dello Stato.

In tutte le ore d'ufficio, presso questo Municipio, si trova ostensibile il capitolato d'appalto.

Dalla Residenza Municipale
Amaro, addì 5 luglio 1883

Il Sindaco
TAMBURLINI

Il Segretario
Filippo Rossi

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di' visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e d'intorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

[3] *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Aminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

[26] # NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

I nuovi abbonati per un anno, dal 1. Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **il nostro libro di pittura.** Il testo scritto da *G. Chiarini* è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di *Kate Greenaway*. A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli,** affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il ***Giornale per i Bambini*** è il più splendido giornale illustrato d'**Italia;** esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D'Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini, Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc.

Tutti quanti gli scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere nel ***Giornale per i Bambini.***

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o tre mesi in un circo** e della seconda parte di esso **Il Fratello del signor Bertolucci,** il ***Giornale per i Bambini*** pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblichera pure **Pipi o lo scimiottino color di rosa** di C. Collodi. **La bimba dorme,** commedia di E. Cecchi e **le memorie di un granellino di cotone,** di Jack la Bollina.

Il ***Giornale per i Bambini*** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia. 59

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia:		Per l'Estero:	
Un anno . .	L. 12	Un anno .	L. 15.—
più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.		più L. 1.25 per la spedizione del premio per pacco postale.	
Id. Un semestre .	L. 6	Id. Un semestre .	L. 7.50

Il premio del **Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere **Il Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa all'Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini in Roma Piazza Montecitorio, 130.

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

[17] SPECIALITÀ IGIENICA

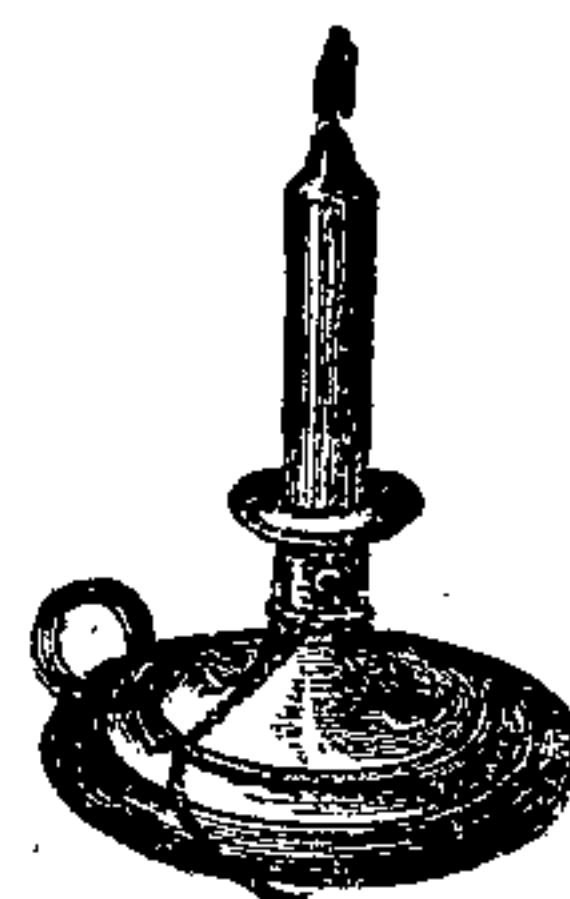
ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina,** senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro
15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscosi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.